









**EBREI**

1938 - 1944

ROCCO Mario

RODE Anna Stefania

RODEK Felice e moglie

ROEDNER Afra

ROHATYN Edith

ROHDE Marta

ROHOUCI ved. Petö Elisabetta

ROLD (Pelzel) Leontina

ROMANELLI Dott. Camillo Carlo

ROMANO Giacomo

ROMANO Salvatore, Rocca Ermanno, Ascoli Bruno

ROSE Alberto

ROSENBAUM Ermanno

ROSENBAUM Giacomo

ROSENBAUM Luois



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

ROCCO Mari

S.

Pos

Pro

Mit

Dat

Ogg

All

Ess









\* 24-9-60

Chiamandola in vista di transito per il  
Foglio Manile.  
Per un altro convertito, sig. ~~Murru~~.  
La ditta che prima fu.



Libri

unito p. 11  
Kucen.



6601







RODECK Felice e consorte

CONFESSIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

AMBASADA  
RZECZYPOSPOLITEJ POLSKIEJ  
W Rzymie

Rome, le 1 Juin 1940.

Rode Anna

vedi ZINS Dott. Bogdan









RODECK Felice

RZECZYPO  
PRZY STO

N. 1

de Le.

di

par

Cat

di

Avv

Seu

4747

Drukarnia Państw

RODECK Felice e consorte

C. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

AMBASADA  
RZECZYPOSPOLITEJ POLSKIEJ  
PRZY STOLICY APOSTOLSKIEJ

Rome, le 1 Juin 1940.

N. 123/SA/85.

ide au bon accueil  
anna Stefania Rode,  
ienne et de reli-  
de la Secréta-  
facilitant un  
e à la Secréta-  
rès haute considère.

*de. Le loro gratitudine le  
di ha la bontà di far questo  
pare che la Signora Rode è  
Cattolica da molti anni; che  
si è convertita "sempre con  
rispetto", e che la sua insi-  
stente, hanno ragioni persua-*



deuti. -

Colui c'occasione di presen.

ture, M<sup>te</sup> Ministro Arcivescovo

i suoi distinguibili onori.

Suo devoto

Le. Valeriano Keyserling

Obrai



RODECK Felice

C. COM.

AM.  
RZECZYPOSPOLITA  
PRZY STOLICZCE

N. 123

A la Se  
de S  
Au Pal

4747/40

Drukarnia Państwowa







RODECK Felice e consorte

C. CONGREGAZIONE



Scuola

RODECK Felice e consorte

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Ebrei



RODECK Feli

4747

RODECK Felice e consorte

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

RECTOR ECCLESIAE NATIONALIS POLONORUM S. STANISLAI E.M. DE URBE

TESTIMONIUM

Praesentibus rector Ecclesiae Nationalis Polonorum S. Stanislai  
E.M. de Urbe, viso documento ex metricis baptizatorum ecclesiae paro-  
chialis ..... S. Joannis - Lublin .....

excerpto, attestatur, dnm  
1/ Annam Stephani Rode  
natum ..... die 30 ..... mensis iunii ..... 1909  
die 19 ..... mensis septembris ..... 1919 baptizatum esse.

2/ .....  
natum ..... die ..... mensis ..... a .....  
die ..... mensis ..... a ..... baptizatum esse  
3/ .....  
nat ..... die ..... mensis ..... a .....  
die ..... mensis ..... a ..... baptizat...esse

In quorum fidem ....

Roma, die 1 ..... mensis iunii ..... 1940



Stanislaus Jancarik,  
rector Ecclesiae Nationalis Polonorum  
S. Stanislai E.M. de Urbe.





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+  
Appunto.

N. 4747/40

La Sig. na Anna Stefania  
Rode, polacca, non ariana,  
cattolica del 1919, profuga  
a Roma, desidererebbe emigrare  
nel Brasile.

La Segreteria di Stato di S. S.  
paga l' Ecc. ma ambasciatore  
del Brasile presso la S. Sede  
di voler compiacere di fare  
volentieri includere il su-  
detto caso nel numero dei  
3.000 cattolici non ariani  
autorizzati ad emigrare  
nella Repubblica Brasiliana.

Ambasciatore del Brasile  
presso la S. S.  
Roma

5  
2-6-40

6-6-40

Arrivata P. in Varsavia

Nelle Segue  
4747/40



Ebrei



S. CONGREGAZIONE

rimarrebbe l'ottenimento di un visto per  
 entrata in Brasile e ciò è pure possibile  
 esclusivamente con l'appoggio della Santa  
 Sede. Il mio fidanzato è cattolico, convertito  
 il 7.3.1939., e possiede certificato di batte-  
 simo che già fu riconosciuto dall'Ambascia-  
 ta Polacca presso la Santa Sede e conferma-  
 ta in forma di "testimonium" ed inoltre  
 tutti i documenti rilasciati dal Consolato  
 Polacco prima della guerra, necessari  
 per ottenere il visto per il Brasile. La  
 guerra e l'internamento impedivano al  
 mio fidanzato fare ulteriori passi mentre  
 che io stesso ho ottenuto il visto.

Il termine di battesimo è considerato  
 troppo recente, però il segretario dell'Amba-  
 sciata del Brasile mi dichiarò che un  
 esplicito appoggio ed intervento della

Santa Sede  
 visto avrebb  
 l'esito des  
 dipende  
 Santa Sede  
 forse uso  
 di questa  
 appoggiare  
 cattolico

In  
 situazio  
 quelle del  
 a SVA  
 immen  
 valere la  
 per salva



Ebrei.



RODECK Felice e consorte

S. CONGREGAZIONE

con ciò una nuova vita ed un più  
roseo avvenire.

Attendo con disperata ansia una  
risposta a queste mie righe per andare  
subito a Roma per ottenimento del  
visto stesso. Mi permetta SUA SANTITÀ  
esprimere i sensi della mia più profonda  
gratitudine e della mia devozione.

Anna Rodé



Ebrii

Ebrii



di  
20



7242/  
hw









## A p p u n t o

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE  
DI  
MILANO

Milano, 8-VIII-1940

Eminenza,

Il caso presente riguarda due Coniugi di religione evangelica. Domandano il Visto per Brasile:

- 1) Rodeck Felice d'anni 58 nato a Vienna, Ingegnere dell'Ufficio tecnico di Milano, non ariano battezzato nella chiesa evangelica da 3 anni.
  - 2) Rodeck Kaete nata Berger <sup>sua moglie</sup> d'anni 49 nata a Vienna - batt. nella chiesa evangelica il 19 Luglio 1924. - Hanno intenzione di farsi cattolici.
- Abitazione - Via Plutarco 1.9 - Milano.

L'ufficio occupato dal Sig. Rodeck, lo attesta-  
zioni di persone fidate che lo conoscono da  
lungo tempo (è a Milano da 20 anni) - la sua  
grande carità per i poveri, - attestano che  
si tratta di persona meritevole d'ogni riguardo.

È inteso che provvedono da sé a tutte  
le spese e potranno affrontare le angustie  
della nuova dimora. Prego quindi V. Eminenza  
di appoggiarlo presso l'Ambasciata del Brasile  
per visto.

Col più devoto ossequio  
Cau. Guis. Maino  
incaricato

7123/112

















Lugli

residente

figura

( Si  
nata

( alit

refer

7905/4









## A p p u n t o

invece che limitato ad alcuni mesi, come si fa per solito.

Noi e quella povera coppia eravamo eustanti pel risultato ottenuto, quando ad un tratto, oero fulmineo a ci sereno, un conto ordine telegrafico revocava la generosa misura decisa e annunciata. Non sapevamo a quale causa attribuire l'improvviso cambiamento; ma io, ripensandoci, credo di averla trovata nella circostanza, che un esame più minuto dei documenti avrà rivelata, di essere cristiani bensì i coniugi Rodock, ma non cattolici.

Nella supplica presentata a Vostra Santità essi spiegano la ragione per cui, pur desiderosi di completare il passo fatto con la prima abiura, entrando definitivamente nel grembo della vera Chiesa, non lo fecero quando cominciò a infierire in Italia la persecuzione contro gli sventurati ebrei; temettero che la nuova conversione potesse essere ascritta a un impulso utilitario. Mi assicura però persona meritevole di tutta la mia fiducia che tale desiderio essi nutrono da molto tempo, e da molto tempo ascoltano ogni domenica la messa tra i cattolici.

Adesso, se il Brasile chiudesse le porte della



## A p p u n t o

sua ospitalità, non potrebbero scansare la desola-<sup>3</sup>  
zione e gli orrori, che sa per quanti anni, di un  
campo di concentramento, essi che hanno osservato  
sempre una condotta esemplare, e che inoltre, per la  
data del loro arrivo in Italia, nel 1945, dovrebbero rima-  
nere immuni dal rigore delle leggi emanate contro  
gli ebrei stranieri arrivati dopo il 1949.

La loro ultima speranza è riposta in un intervento  
paterno di Vostra Santità, che, solo, potrebbe salvar-  
li da sì tremendo destino; e io oso chiederlo io che, sen-  
tandomi moralmente e fisicamente malato per lo spet-  
tacolo di tante ingiustizie ed atrocità che si vanno  
perpetrando ogni giorno in Europa, vorrei almeno poter  
giurare a coloro, tra tanti infelici, che personalmen-  
te si rivolgono alla mia pietà.

Senza dubbio, un telegramma della Segreteria di Sta-  
to, diretto all'Emminentissimo Nunzio Apostolico, o all'Es-  
minentissimo Cardinale Arcivescovo di Rio de Janeiro,  
attestante il soprano interessamento di Vostra San-  
tità in favore di quei due disgraziati, e l'inten-  
zione loro di farsi cattolici, otterrebbe, previa in-  
tesa del Cardinale o del Nunzio, o per altro ministro de-  
gli Affari Esteri, sia rimovuta l'autorizzazione del  
visto sul passaporto.

Domando umilmente perdono a Vostra Santità del mio  
ardire; la sola mia scusa è che charitas urget me!  
Genofesso ai suoi sacri piedi, imploro per me e la  
mia famiglia la Benedizione Apostolica.

Di Vostra Santità  
devoto, obbediente, affettuoso figlio,  
Carlo Magalhães de Azeredo.

















Brasile, saremo invece costretti, se la Santità Vostra non ci viene in soccorso, a marcire nell'orrore di un campo di concentramento !

Beatissimo Padre ! Un Vostro desiderio è legge per Governanti Cattolici come quelli del Brasile : degnatevi far giungere la Vostra voce Paterna o all'Ambasciatore presso la Vostra S.Sede o al Vostro Nunzio in Brasile, che possa interessare l'E.mo Cardinal Leme, assai inteso da quel Governo. La nostra pratica, raccomandata da S.E. de Azeredo, è deposta al Ministero degli Esteri Brasiliano, presso il Ministro Macedo Soares.

Degnatevi di volere, o Padre Santo ! Il Vostro pietoso e sollecito intervento potrà, solo, il miracolo della nostra salvezza, prima che la dura legge ci colpisca con pena immeritata !

Fiducioso, con la stessa fiducia che posso avere nel Dio che rappresentate, oso sperare, Beatissimo Padre, nella grazia che Vi domando - per la mia compagna e per me - mentre, prostrati insieme ai Vostri Sacri piedi, Ve li bacciamo con devozione di figli.

Della Santità Vostra, umilissimo e devotissimo servo

*Felix Rodeck*

Ing. Felice Rodeck e consorte Kathe  
residenti a Milano, Via Plutarco 9

A Roma : presso il fidato amico  
Sig. Enrico Contardi, scrittore cattolico,  
Via Francesco Crispi, 99 - al quale osiamo sperare sia trasmessa la bramata notizia della grazia impetrataci dalla Santità Vostra.

Roma, 16 Ottobre 1940.



*Ebui*

Per l  
e di quel  
riuso

Siccome  
o meno

*Dei*





*Ebrei*

9429





A p p u n t o  
-----

Roma, 4 dicembre 1940

Alla Eccellentissima  
Segreteria di Stato di S.Santità  
Vaticano

Il sottoscritto, Ing. Felice RODECK, avendo, in data 16/10/40, presentato umile supplica al S. Padre perchè Egli si degnasse far intervenire il Suo Nunzio presso il Governo Brasiliano onde ottenerne il visto al proprio passaporto ed a quello della consorte, ed avendo saputo che la benignità del S. Padre aveva appagato il suo desiderio con dispaccio inviato al Nunzio Apostolico in data 27 ottobre, non ha ricevuto a tutt'oggi nessuna risposta che possa tranquillizzarlo.

Le sue condizioni peggiorando sensibilmente, sia in quanto alla ormai limitatissima residenza accordatagli in Italia, sia per la difficoltà sempre crescente dei mezzi di trasporto aerei e navali per raggiungere la Spagna-Portogallo, e il Brasile; avendo d'altra parte ricevuto notizie più allarmanti che turbano anche la salute della consorte, si rivolge nuovamente e con piena fiducia a codesto Venerabile Organo della S. Sede perchè sia degni fare cortese sollecitudine all'Ecc.mo Mons. Nunzio di Rio Janeiro.

Il sottoscritto si è già rivolto di nuovo agli Ecc.mi Ambasciatori de Azeredo, Velloso (Quirinale) e Accioly (S. Sede), i quali tutti, considerato che la pratica trovasi ora nelle mani del Nunzio, lo hanno spronato a ricorrere ancora una volta alla Segreteria di Stato, un nuovo intervento della medesima essendo di sicura efficacia.

Fiducioso in codesto benevolo e sollecito intervento, che metterà una sospirata fine ad una situazione materiale e morale divenuta ormai insostenibile, il sottoscritto, anche a nome della propria consorte, porge ogni dovuto ossequio e ringraziamento.

*Felice Rodeck*

Ing. Felice RODECK  
presso Sig. Contardi Enrico  
Via Crispi, 99 - Roma  
ovvero:  
presso S.E. Ambasciatore de Azeredo  
Via di Villa Emiliani, 9 - Roma.













I2 = II = 4I

S. Montini

P.



UFFICIO CIFRA

R.

N. 118

Prego Vostra Eccellenza Reverendissima cortesemente comunicarmi se esiste possibilità emigrazione Brasile coniugi Rodeck, di cui Cifrato N. 108.

Cardinale Maglione

Telegramma per Rio de Janeiro

Spedito il 5 Dicembre 1940

nati-

ua-

li-

sur

i

tiuno

da

Hen-

fer

adue,

.8.

f.



10463/40



8 Montini  
 e Mons. Pier Agostino

*Carlos Magalhães de Azeredo*  
*Ambasciatore del Brasile*



33a

Pro memoria

e consorte Karhe, nati-  
 di origine non ari-  
 i anni (nella reli-  
 to di abiurare) per  
 dalle note leggi

"razziali", ricevettero nella scorsa estate l'intimo  
 di abbandonare l'Italia, ov'erano stabiliti da  
 oltre venticinque anni.

Volsero pratiche per recarsi in Brasile ed otten-  
 nero il permesso che in seguito, ignorasi per  
 quale ragione, fu revocato.

Inoltrarono allora una supplica al S. Padre,  
 corroborata da una calorosissima lettera  
 scritta alla stessa Santità Sua da S. S.

l'Ambasciatore Carlo de Azeredo (17 ot-  
 tobre 1940).





*Lobui*

1189/41









A tutt'oggi, nessuna risposta del Nunzio è ancora arrivata.

Il limite di soggiorno accordato ai quei due infelici coniugi è ormai alla scadenza, e col prossimo marzo li attende inevitabilmente il campo di concentramento, benché del tutto immuni dal minimo delitto, eccetto quello della "razza" d'origine.

Si prega perciò caldamente e rispettosamente la Segreteria di Stato di voler intervenire efficacemente presso l'acceso Nunzio a Rio Janeiro per il compimento di questo atto di carità desiderato dallo stesso Santo Padre.

Roma, 9 febbraio 1941









SEGRETERIA

DI SUA

UFFICIO

N. ....



Obui

9189/Ln

ROEDNER Afra

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



DI SUA SANTITÀ

UFFICIO CIFRA

N. 133

R

Telegramma per Rio de Janeiro

Spedito il 13 Febbraio 1941

Gradirei conoscere esito pratica coniugi Rodeck  
di cui cifrati N. 108 e N. 118.

Cardinale Maglione





SEGRETERIA DI STATO

DI SUA SANTITÀ

UFFICIO

N. 10

18-II

up

Obui

1569/1





ROEDNER Afr

S. COM

Posizion

Provenie

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzion

N. di P

93

145



SECRETARIA DI STATO

DELLA SANTA SEDE

UFFICIO CIPRA





IRAN/IRANI, Città del Vaticano, Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Vaticano. Tutti i diritti riservati.

1972 220308



SEGRETERIA DI STATO  
DI SUA SANTITÀ





IRANIANI  
ATTI  
2



Mercoledì, 19 novembre

Santo Padre,

Stamattina mi sono inginocchiata dinanzi a Voi; veniva tanta luce dalla Vostra persona che tutto intorno è rimasto oscurato ed io non ho visto altro che il Vostro sorriso buono. Chi mi ha dato la forza di chiederVi la grazia? Le fitte tenebre nelle quali ero immersa da 15 mesi si sono finalmente allontanate ed io ho sorriso ancora alla vita.

Ricordate, Santo Padre, la piccola sposa implorante con la Vostra pietosa mano fra le sue, che Vi chiese di liberarla lo sposo dal Campo di Concentramento? Poi mi avete concesso l'immenso favore di scriverVi ed io sono qui ancora tutta tremante di emozione e di divino orgoglio per questo onore supremo.

Nessuno mi ha inviata a Voi, soltanto Dio che io ho interrogato e pregato giorno e notte, mesi e mesi. Soltanto Voi potete ridarmi la gioia, il compagno della mia vita. Io perdetti il padre quando ero ancora in fasce e il mio sposo è per me tutto - padre, amico, protettore.

Santo Padre, ridatelo a me, perchè io mi sento troppo piccola in questo vasto mondo. Ricordo le Vostre buone parole - anche quelle rivolte a lui - ed io credo che le mie pene siano ormai cessate. Se Voi, Santo Padre lascerete che il Manto Divino protegga le nostre persone, io non avrò più timore della vita, che tanto mi ha terrorizzata.

Eccovi Santo Padre la supplica, quella che Voi, con tanta bontà mi avete concessa di inviarVi insieme ai dati richiesti.

Mi inginocchio ancora una volta dinanzi a Voi e bacio con devozione la Vostra Sacra veste.

Vostra umilissima

*afm Rebecchi-Roedner*

Via Monterosa 14 (presso Brumer)

M I L A N O



9350/4n



Sposo: ERNESTO OTTO ROEDNER, nato il 5 maggio 1895 a Mähr-Neustadt (ex Austria), cittadino tedesco di origine non ariana, battezzato nell'anno 1919 secondo rito evangelico e ora anche cattolico. Ha risieduto in Italia (Milano) dal 1926, ~~come~~ occupandosi della diffusione di un suo trovato tecnico e tenutosi sempre estraneo a qualsiasi Partito o attività politica, come risulta dal Casellario della Polizia Italiana e Germanica. E' internato nel Campo di Concentramento di Urbisaglia (Macerata) dal luglio 1940 per ragioni razziali (discendenza isdraelitica) e si trova attualmente a Roma all'Albergo Genio, Via Zanardelli in licenza provvisoria - ottenuta per i buoni uffici di S.E. il Nunzio Mons. Borgoncini Duca - che è al giorno del caso - per fare le pratiche a fine di emigrare (qualora non possa assolutamente rimanere in Italia), ciò che sarebbe per lui di grave disagio e inoltre molto difficile per ragioni generali e particolari. Ama l'Italia come sua seconda Patria e con dolore si vedrebbe costretto all'emigrazione, ciò tanto più perchè a Milano trovava pure sua madre più di settantenne, che ha ottenuto il permesso dall'autorità italiana di rimanere nel Regno.

Sposa: AFRA REBECCHI, nato il 19 giugno 1912 a Modena, cittadina italiana, cattolica, ariana, abitante a Milano, impiegata con a carico la madre ed un fratello paralizzato da molti anni.

Sposata per procura al Laterano il 9 agosto 1941 da Mons. Alfredo Vitali, Prot. Ap. il quale si è occupato del caso per tramite di Mons. Vescovo di Macerata, regolarizzando il tutto.

-----  
SI DESIDERA CHE LO SPOSO POSSA ESSER MESSO IN LIBERTA' DEFINITIVA E POSSIBILMENTE RIMANERE IN ITALIA COLLA SPOSA ITALIANA DI RAZZA ARIANA; IN CASO DI ASSOLUTA IMPOSSIBILITA' SI PREGHEREBBE DI RACCOMANDARLO ALLA AMBASCIATA BRASILIANA PRESSO LA S.S., PER OTTENERE PER LA MOGLIE E PER LUI STESSO (avendo ricevuto il S. Batte-  
simo già nel 1919) IL VISTO DI IMMIGRAZIONE.  
-----













7 gennaio 1942

Mons. Dell'Acqua provvederà a far pervenire - a mano - all'Emo  
Signor Card. Arcivescovo di Milano la qui unita lettera.

Es. 1.  
la borchia  
con qual  
e sta

1942

Lettera del Cardinale Arcivescovo di Milano al Cardinale Arcivescovo di Venezia  
in data 12.11.1942

A. Lu  
de Ly.  
Arco.

g

Obui

107

144/42



A Sua Em. Arcivescovo  
S. E. Card. J. Schuster  
Arc. v.

Milano

144/42

La Signora Sofia Retroschi.  
Roedner (Milano, r. Montebello  
14, presso Bruner) in data  
19 nov. p.d. inviò al S. P.  
una supplica per ottenere  
la liberazione di suo marito,  
cattolico non ariano, internato  
nel campo di concentramento  
di Urbinaglia.

La Sign. di St. non  
manca di subito interes-  
sare, in proposito, la Sign.  
Sp. in Italia, la quale  
ha fatto <sup>di recente</sup> sapere che,  
l'ottenimento di persona di  
razza non ariana, è  
assai difficile che possa otte-  
nere la libertà definitiva.  
Ma, già negata dopo un  
primo intervento  
della Sign. stessa.

Quo non ostante si sta  
facendo possibile farla avere  
una licenza di cui l'arresto  
non scadeva non ha mai  
terminato fatto. 44

Firma Sua Eminenza

9  
A. Luce. 1942





Stojarsky

144/42





Appena sarà possibile sarà  
compunto qualche altro foglio

A Sua  
Mans.  
L. Ap.

è stata negata ai nostri passi precedenti.

Per ovvie ragioni, pregherei Vostra Eminenza di  
non far comunicare la presente per posta.

Profitto dell'opportunità per inchinarmi al bacio  
della sacra Porpora e confermarmi, con sensi di profon-  
dissimo ossequio,

Dell'Eminenza Vostra Reverendissima,

Unichissimo Partigiano e Abbigliamento suo

+ F. Brugini ben Anni. a braden

Mans. 2prol. in

P.S. - Tuttavia, se V.E. vorrà che sia da fare un  
altro passo, siamo come sempre, ai suoi ordini.



Grado per meglio allora  
della come proporne  
Mans. 2prol. in

A Sua Ecc. Reverenda  
Mons. D. Borgognini Luca  
S. Ap.  
Roma

145/42

iato

40032

ripar  
dner.

to

in

me

ue

stato







ROHATYN E

S. CO



NUNZIATUR

D'IT

Nº

Ernesto

Cher



Lobui

A Sua Emi

Il Signor

Segretari

2660/42





ROHATYN Edith

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



8 sua  
Li Sj.  
Arerr.

12



Obui

2660/



S. CO

Posizi

Prove

Mitten

Data

Oggett

Allega

Esecuz

N. di



*Obui*

ROHATYN Edith

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo .....











































































































































































































































